



Provincia di Rieti

Comune dell'Aquila

Progetto di utilizzazione forestale per taglio ceduo di fine turno di un bosco ceduo, sito nel Demanio Civico Di Santogna, nel Comune Censuario di Leonessa (RI), loc. Colle dell'Aretta, proprietà del Comune dell'Aquila, particella forestale 32

Regolamento Regionale Forestale 7/2005 e ss.mm.ii.

(Regolamento di attuazione della Legge regionale 39/2002 ss.mm.ii.)



**Richiedente:
Comune dell'Aquila**

**Il Tecnico
Dott. For. Damiano Tocci**



Sommario

PREMESSA.....	3
1. INQUADRAMENTO DEI VINCOLI PRESENTI	3
2. CARATTERISTICHE DELL’AREA	3
3. VIABILITÀ E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE	7
4. DATI DENDROMETRICI.....	8
5. CONSIDERAZIONI SELVICOLTURALI ED INTERVENTI PREVISTI	10
Premessa	10
Intervento previsto e forma di governo che si intende adottare	10
6. STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO PER PREZZO BASE D’ASTA.....	12
7. ALLEGATO FOTOGRAFICO.....	14

ALLEGATI CARTOGRAFICI

- **TAVOLA I ORTOFOTO 1:4.000**
- **TAVOLA II PLANIMETRIA CATASTALE 1:2.000**
- **TAVOLA III CTR 1:4.000 CON VIABILITÀ ED IMPOSTI**
- **TAVOLA IV ORTOFOTO 1:25.000**

Premessa

Il sottoscritto Dott. For. Damiano Tocci, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Rieti con il numero 107, è stato incaricato dal Comune de l'Aquila, con D.D. n. 2322 del 01/06/2023 di redigere il progetto di utilizzazione forestale di un bosco ceduo sito nel Demanio Civico Di Santogna, nel comune Censuario di Leonessa (RI), località Colle dell'Aretta, proprietà del Comune dell'Aquila. Il presente progetto di taglio interessa una superficie di 3.91 ha. La superficie d'intervento è identificata al Catasto terreni al foglio 122, particelle catastali 13, 34 del Comune di Leonessa (RI), l'età del popolamento è compresa tra i 45 e i 55 anni.

1. Inquadramento dei Vincoli Presenti

La superficie oggetto d'intervento non ricade in Aree della Rete Natura 2000.

La superficie per la quale è prevista l'utilizzazione forestale è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267. L'area non ricade in zone R3 o R4 del PAI.

L'intervento proposto si conforma come il taglio del bosco ceduo matricinato con rilascio di 110 matricine per ettaro, in conformità al R.R. forestale e con le prescrizioni del "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale – PGAF - del Demanio di Uso Civico di Santogna periodo 2016/2025 aggiornato al 2020/2030, in territorio di Leonessa (RI)" approvato con determina G05962 del 20/05/2021.

2. Caratteristiche dell'area

La superficie totale della particella è di 3.91 ha, non presenta radura o zone improduttive degne di nota, quindi la superficie lorda e netta sono pressoché identiche, risulta essere un ceduo invecchiato di Cerro (*Quercus cerris*) con presenti specie accessorie quali Roverella (*Quercus pubescens*), Acero opalo (*Acer opalus*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Acero campestre (*Acer campestre*), Nocciolo (*Corylus avellana*), Sorbo montano (*Aria edulis*), presenta una struttura biplana, presentando nello strato dominante il cerro e in quello dominato le altre specie presenti.

La quota media è pari a circa 1080 m s.l.m., la quota massima a 1120 m s.l.m. e quella minima a 1080 m s.l.m. L'esposizione prevalente è Sud-Est.

La natura geologica del substrato è composta da sedimenti calcareo-marnosi. La fertilità stazionale è media (II Classe), con suolo mediamente profondo.

La pendenza media dell'area d'intervento è del 35%, quindi rientra nella II Classe.

L'accidentalità è scarsa (I Classe).

Dal punto di vista fitoclimatico l'area ricade nella zona del *Fagetum*.

I confini dell'area oggetto d'intervento sono stati individuati mediante segnatura di alcune piante perimetrali con doppio anello di vernice rossa riportando nel mezzo dell'anello il numero progressivo della pianta di confine, inoltre nelle piante che materializzano i vertici del poligono gli anelli raffigurati sulle stesse sono tre, questo per indicare il cambio direzionale netto. Inoltre i lati Est e Ovest sono percorsi sul confine da una recinzione che ne delimita l'estensione. Nella seguente tabella sono riportate specie e diametro delle piante perimetrali selezionate che dovranno rimanere a dote del bosco.

Tabella 1: elenco e caratteristiche delle piante perimetrali selezionate wgs 84

NUMERO	SPECIE	DIAMETRO	EST	NORD
1	ROVERELLA	21	13.074.818	42.540.316
2	ROVERELLA	25	13.075.012	42.540.028
3	ROVERELLA	24	13.075.111	42.539.869
4	CERRO	15	13.074.775	42.539.605
5	CERRO	20	13.074.598	42.539.464
6	CERRO	18	13.074.816	42.539.435
7	CERRO	23	13.074.986	42.539.431
8	CERRO	26	13.075.156	42.539.197
9	ORNIELLO	16	13.075.348	42.539.204
10	CERRO	17	13.075.528	42.539.423
11	CERRO	32	13.075.866	42.539.763
12	CERRO	23	13.076.034	42.539.930
13	CERRO	36	13.076.268	42.540.222
14	CERRO	25	13.076.359	42.540.417
15	ROVERELLA	16	13.076.458	42.540.602
16	ROVERELLA	18	13.076.715	42.540.887
17	CERRO	18	13.076.872	42.540.999
18	CERRO	25	13.077.028	42.541.193
19	ACERO CAMPESTRE	20	13.076.793	42.541.488
20	CERRO	31	13.076.747	42.541.771
21	CERRO	48	13.076.572	42.542.140
22	ROVERELLA	27	13.076.198	42.542.298
23	ROVERELLA	18	13.075.997	42.542.483
24	CERRO	23	13.075.763	42.542.670
25	CERRO	26	13.075.819	42.542.315
26	CERRO	25	13.075.664	42.541.862
27	CERRO	22	13.075.655	42.541.557
28	CERRO	24	13.075.173	42.541.294
29	ROVERELLA	33	13.075.082	42.540.889

Sulla particella non sono state ritrovati indici che possono far pensare ad utilizzazioni negli ultimi trent'anni. Dai rilievi effettuati in campo la porzione di bosco è riconducibile ad una unica sezione omogenea.

Per la stima della massa legnosa e l'identificazione delle caratteristiche dendrometriche è stata realizzata un'area di saggio circolare del raggio di 20 m con un'estensione quindi di 1256 m².

L'area di saggio ha anche valore dimostrativo dell'intervento in quanto sono state marcate con vernice di colore rosso le piante da rilasciare distinguendo tra allievi (anello di vernice sul fusto e punto al colletto) e piante di età multipla del turno (2 punti di vernice sul fusto e uno al colletto).

I dati dendrometrici riscontrati sono riportati di seguito. Il popolamento ha le caratteristiche peculiari del ceduo e non sono ancora in atto fenomeni di transizione verso forme più evolute come la fustaia transitoria. Sono infatti presenti una media di 725 ceppaie ad ettaro con un numero medio di polloni a ceppaia di 2.1. Il popolamento non mostra apparente stratificazione in quanto i polloni hanno un'altezza simile alle matricine, si riscontra una differenza di altezza solo specie-specifico in quanto il cerro risulta presente sul piano dominante. Di conseguenza la stragrande maggioranza delle ceppaie non mostra segni di deperimento, avendo dovuto opporsi più che altro alla sola concorrenza laterale delle matricine. Questo, unito all'ottima capacità pollonifera delle specie costituenti il soprassuolo, rende ancora lontano l'esaurimento della capacità di emissione dei polloni da parte delle ceppaie.

Lo stato fitosanitario del popolamento è buono e non si riscontrano attacchi parassiti di vario genere che potrebbero compromettere la vitalità del popolamento.

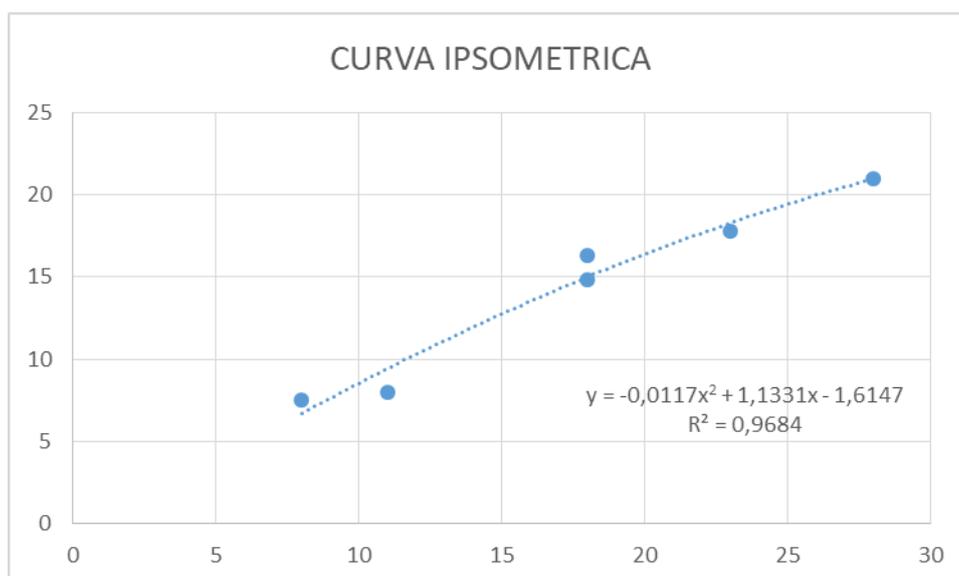


Figura 1: curva ipsometrica Ads 1



Figura 2: composizione specifica in numero di individui Ads 1

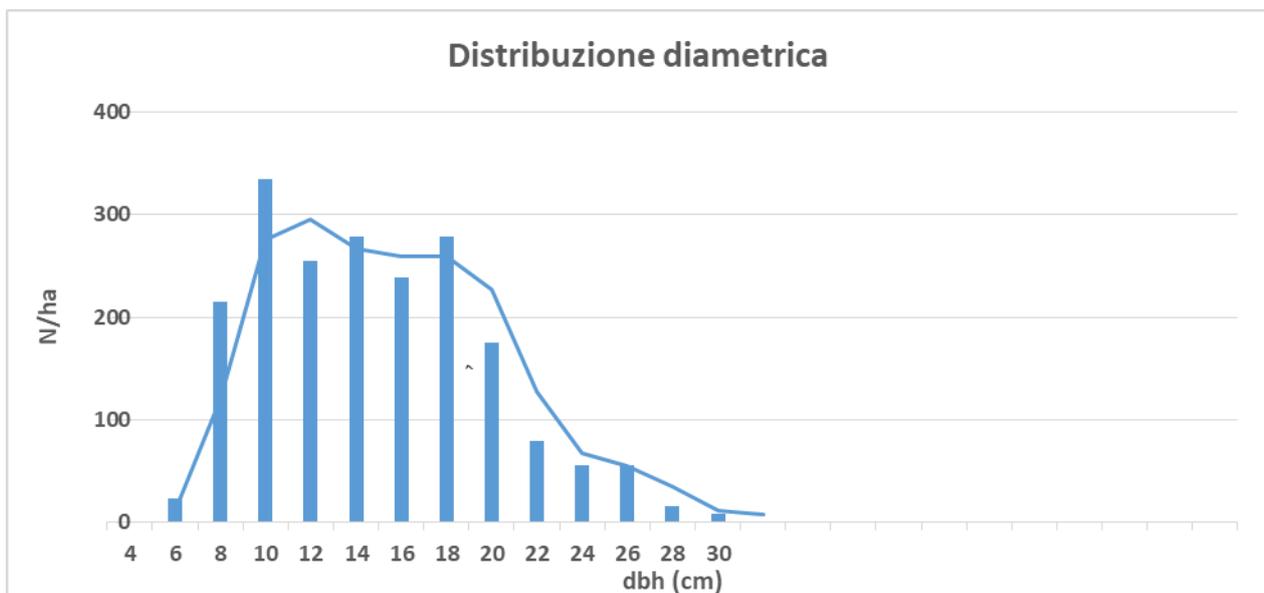


Figura 3: distribuzione diametrica ads 1

3. Viabilità e modalità di utilizzazione

La viabilità della particella e l'accessibilità alla stessa risulta essere scarsa, in quanto la particella è accessibile con mezzi meccanici solo da una pista trattorabile che arriva al limite Ovest della recinzione/confine e attraverso di essa sarebbe possibile entrare nella Particella solo se possibile il passaggio tra le recinzioni. Pertanto si propone come sistema di lavoro il legno corto (SWS) con abbattimento semi-meccanico con motosega e concentramento-esbosco con trattore munito di gabbie laddove possibile, e per il resto con animali da soma. Il materiale legnoso sarà quindi trasportato all'imposto indicato in cartografia dal quale verrà poi portato fuori dalla proprietà.

Le operazioni selvicolturali dovranno essere effettuate in pieno rispetto della normativa vigente.

Dovranno essere escluse dal taglio:

- le matricine marcate con vernice rossa (anello per gli allievi e 2 punti a petto d'uomo e uno al colletto per le oltretorno e per le piante a invecchiamento indefinito rilasciate);
- le piante a invecchiamento indefinito marcate in numero di due per ettaro con vernice rossa doppio punto (monte e valle) a petto d'uomo e uno al colletto
- le piante perimetrali marcate con doppio anello e numero progressivo in vernice rossa,
- le piante con diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm,
- rilasciare gli alberi che presentano nella chioma nidi e/o cavità lungo i tronchi;
- rilasciare le eventuali piante che costituiscono sito accertato di nidificazione di rapaci forestali di interesse comunitario e di un'area circolare interdotta al taglio di almeno 20 metri di raggio intorno alla pianta;
- rilasciare le piante secche in piedi e gli alberi morti schiantati a terra

4. Dati Dendrometrici

Tabella 2: dati bruti area di saggio (1256 m²)

d	cerro		roverella		orniello		carpino nero	
	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole	polloni	singole
4								
5								
6					3			
7					1		3	
8			2		11	2	7	1
9					10	1	1	
10			5	5	9	2	9	
11					3			
12	8		6	4	9		2	
13		2	3	2		1	3	
14	5	3	6	3	1		6	
15	3	1	3	2			1	
16	9	2	5	2	1		1	
17	6	4	2	2				
18	9	2	3	5			1	1
19	5		1	3				
20	6	2	3	2				
21	3		2					
22	3	1	1					
23		2						
24	3		2					
25			1	1				
26	2	1	1	1				
27		1						
28		1						
29				1				
30								
31								

Tabella 3: matricine rilasciate nell'area di saggio

dbh [cm]	Specie	T
29	Roverella	2
25	Roverella	2
23	Cerro	2
28	Cerro	2
17	Cerro	1
16	Roverella	1
17	Cerro	1
14	Cerro	1
15	Roverella	1
16	Cerro	1
16	Cerro	1
18	Cerro	1
22	Cerro	2
26	Cerro	2

Tabella 4: dati dendrometrici area di saggio

ADS 1										
DBH (CM)	N/ha	N	H	V DELLA PIANTA DI CLASSE DIAMETRICA	V CLASSE DIAMETRICA	VOLUME/HA	RIPRESA(N)	RIPRESA PER CLASSE DIAMETRICA	RIPRESA/Ha	RILASCI (N)
4	0	0	2,731	0,0033	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
6	24	3	4,763	0,0086	0,03	0,21	3	0,03	0,21	
8	215	27	6,701	0,0196	0,53	4,21	27	0,53	4,21	
10	334	42	8,546	0,0398	1,67	13,31	42	1,67	13,31	
12	255	32	10,3	0,0642	2,05	16,36	32	2,05	16,36	
14	279	35	11,96	0,0905	3,17	25,22	33	2,99	23,78	2
16	239	30	13,52	0,1271	3,81	30,36	29	3,69	29,35	1
18	279	35	14,99	0,1637	5,73	45,62	30	4,91	39,10	5
20	175	22	16,37	0,2047	4,50	35,86	22	4,50	35,86	
22	80	10	17,65	0,2495	2,50	19,86	8	2,00	15,89	2
24	56	7	18,84	0,3041	2,13	16,95	7	2,13	16,95	
26	56	7	19,94	0,3545	2,48	19,76	5	1,77	14,11	2
28	16	2	20,94	0,4009	0,80	6,38	1	0,40	3,19	1
30	8	1	21,85	0,4486	0,45	3,57	1	0,45	3,57	1
TOT	2014	253			29,85	237,66	240	27,11	215,88	14

I dati sono riassumibili del soprassuolo nella tabella sottostante.

Tabella 5: riepilogo

Particella 32	
ADS	1
Superficie ADS [m2]	1256
dbh medio [cm]	16
H media [m]	12
N polloni/ha	1513
N piante singole /ha	502
N ceppaie/ha	725
N/ha	2014
Provvigione [m3/ha]	238
Ripresa [m3/ha]	216
Ripresa [q/ha]	1943
Ripresa Totale [q]	7577

5. Considerazioni selvicolturali ed interventi previsti

Premessa

Nell'ottica della gestione forestale sostenibile è d'obbligo che la pianificazione e la progettazione degli interventi selvicolturali mirino a soddisfare appieno tutti gli interessi che vanno a comporre il "Triangolo della Sostenibilità", ovvero si devono soddisfare, il più possibile equamente, gli interessi economici, sociali ed ambientali che gravitano intorno al mondo della selvicoltura.

Intervento previsto e forma di governo che si intende adottare

L'intervento che si propone è un taglio di fine turno del ceduo con rilascio di 110 matricine per ettaro di cui almeno il 30% di età multipla del turno, nelle situazioni nelle quali non è possibile rinvenire esemplari di età multipla del turno da rilasciare la scelta verterà su soggetti di primo turno ben conformati e di diametro pari o superiore al diametro medio del popolamento. Il numero di 110 matricine ad ettaro è conforme con quanto previsto dalle prescrizioni del PGAF in vigore, in quanto nel suddetto PGAF viene indicato il rilascio di almeno 100 matricine per ettaro. Nella scelta delle piante da riservare, si darà la preferenza a soggetti da seme e a polloni affrancati; in quest'ultimo caso la scelta deve comunque ricadere sui migliori polloni di piccole ceppaie. Per quanto possibile,

si dovranno rilasciare piante con fusto dritto, buona conformazione, assenza di biforcazioni, limitata ramosità, basso rapporto ipsodiametrico, chioma ben sviluppata e inserita in alto, ottima vigoria vegetativa ed assenza di attacchi parassitari. Le piante dovranno essere rilasciate il più uniformemente possibile.

Le matricine dovranno essere rilasciate rispettando la composizione specifica presente, rilasciando quali matricine a dote, anche specie accessorie e poco rappresentate.

La determina di approvazione del PGAF prevede per il rilascio di 2 piante per ettaro a invecchiamento indefinito opportunamente marcate inoltre si è scelto di rilasciare tutte le piante di diametro superiore a 50 cm così da soddisfare ampiamente tale prescrizione.

- L'intervento è completamente conforme al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale, approvato ed esecutivo.

Aree percorse da incendi e misure di prevenzione

Nelle diverse fasi di campo necessarie all'esecuzione dei rilievi dendro-auxometrici, non sono stati evidenziati segni, recenti e/o remoti, del passaggio del fuoco sulla superficie in oggetto.

Considerando le caratteristiche dell'area non si ritengono necessarie particolari misure di prevenzione e protezione, oltre a quelle già previste dal Regolamento Forestale Regionale n. 7 del 2005 e dalla normativa nazionale sulla prevenzione dagli incendi 353 del 2000.

Per ridurre il rischio del propagarsi di incendi verranno seguite le seguenti prescrizioni:

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi meccanici al di fuori dell'area boschiva;
- esbosco dei residui legnosi delle operazioni di taglio con diametro maggiore a 5 cm;
- rilascio uniforme sul letto di caduta del materiale di risulta con diametro inferiore a 5 cm e lunghezza non superiore a 1 metro, per favorirne la decomposizione, fornendo sostanza organica al terreno;
- rispetto, durante tutte le operazioni di utilizzazione forestale, di tutta la normativa regionale e nazionale in materia di prevenzione agli incendi.

Deroghe alla normativa vigente e piedilista di martellata

Non si prevede l'abbattimento di matricine di età superiore al secondo turno pertanto non viene redatto il piedilista di martellata.

Il progetto non prevede deroghe alla normativa vigente.

6. Stima del valore di macchiatico per prezzo base d'asta

Aspetto Economico

Valore di Trasformazione.

Procedimento Estimativo

Razionale analitico.

Ripresa Totale [q]	Prezzo legna da ardere di cerro all'imposto [€/q]	Attivo [€]
7577	€ 8,00	€ 60.616,00

ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
operaio motoseghista	15	7577	505	€ 14,50	7323
operaio generico	15	7577	505	€ 13,38	6757
motosega	15	7577	505	€ 3,00	1515
					15594

CONCENTRAMENTO ED ESBOSCO CON MULO FINO AGLI IMPOSTI TEMPORANEI					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
squadra di 5 muli	16	3000	188	€ 12,50	2350
operaio generico	16	3000	188	€ 13,38	2515
					4865

CONCENTRAMENTO ED ESBOSCO CON TRATTORE FINO AGLI IMPOSTI TEMPORANEI					
operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
operaio trattorista	20	4577	229	€ 14,50	3321
operaio generico	20	4577	229	€ 13,38	3064
trattore con gabbie	20	4577	229	€ 18,00	4122
					10507

TRASPORTO CON TRATTORE SU GABBIE DA IMPOSTI TEMPORANEI A IMPOSTO PRINCIPALE

operaio o mezzo	produttività [q/h]	Ripresa Totale	ore di lavoro	€/h	€ tot
operaio trattorista	30	7577	253	€ 14,50	3669
operaio generico	30	7577	253	€ 13,38	3385
trattore con gabbie	30	7577	253	€ 18,00	4554
					11608

	VOCE	€/tot	€/q
	Attivo	€ 60.616,00	€ 8,00
COSTI DIRETTI	Abbattimento e allestimento	€ 15.594,00	€ 2,06
	Concentramento ed esbosco	€ 15.372,00	€ 2,03
	Trasporto	€ 11.608,00	€ 1,53
	Totale CD	€ 42.574,00	€ 5,62
COSTI INDIRETTI	Aste e Contratti (5% dei costi diretti)	€ 2.128,70	€ 0,28
	Interessi e rischio capitale (3% dei costi diretti)	€ 1.277,22	€ 0,17
	Utile d'impresa (10% dei costi diretti)	€ 4.257,40	€ 0,56
	Totale CI	€ 7.663,32	€ 1,01

Prezzo di Macchiatico [€/q]	€ 1,37
Valore di Macchiatico [€]	€ 10.380,49

Come deducibile dall'analisi dei costi sopra riportata e redatta secondo i parametri del mercato odierno per questi assortimenti il valore di macchiatico per la base d'asta è fissato a 1.37 €/q.

7. Allegato fotografico



























Tanto si doveva per l'incarico ricevuto.

Luglio 2023

Il tecnico

Dott. For. Damiano Tocci



Il sottoscritto Dott. For. Damiano Tocci

Nato il 17/08/1991 a Rieti

Codice Fiscale TCCDMN91M17H282I

Residente in Torri in Sabina (RI) CAP 02049

Tel. 3339743700

In qualità di tecnico progettista dell'intervento di taglio di utilizzazione di fine turno del bosco ceduo, corrispondente alla Particella Forestale 32 del "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale – PGAF - del Demanio di Uso Civico di Santogna periodo 2016/2025 aggiornato al 2020/2030, in territorio di Leonessa (RI)" approvato con determina G05962 del 20/05/2021, ed esecutivo;

DICHIARA

Che il presente intervento è conforme al sopra citato PGAF.

Luglio 2023

Il Tecnico Dott. For. Damiano Tocci



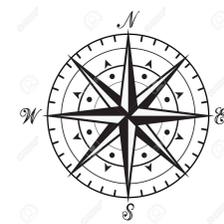


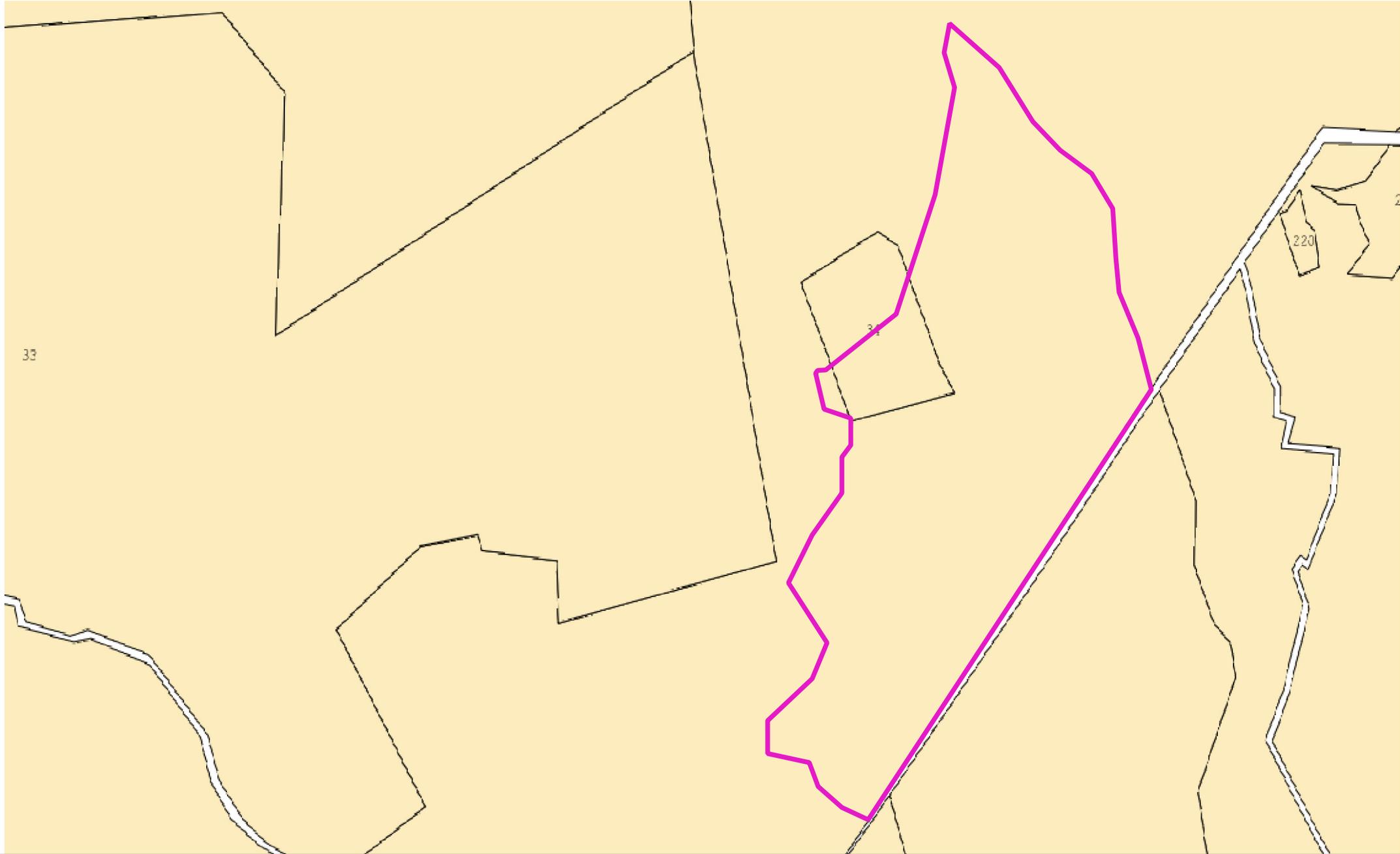
DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 32

LEGENDA

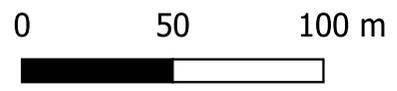
 praticella32

0 100 200 m



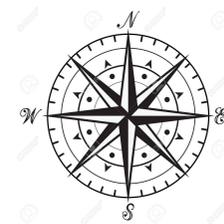


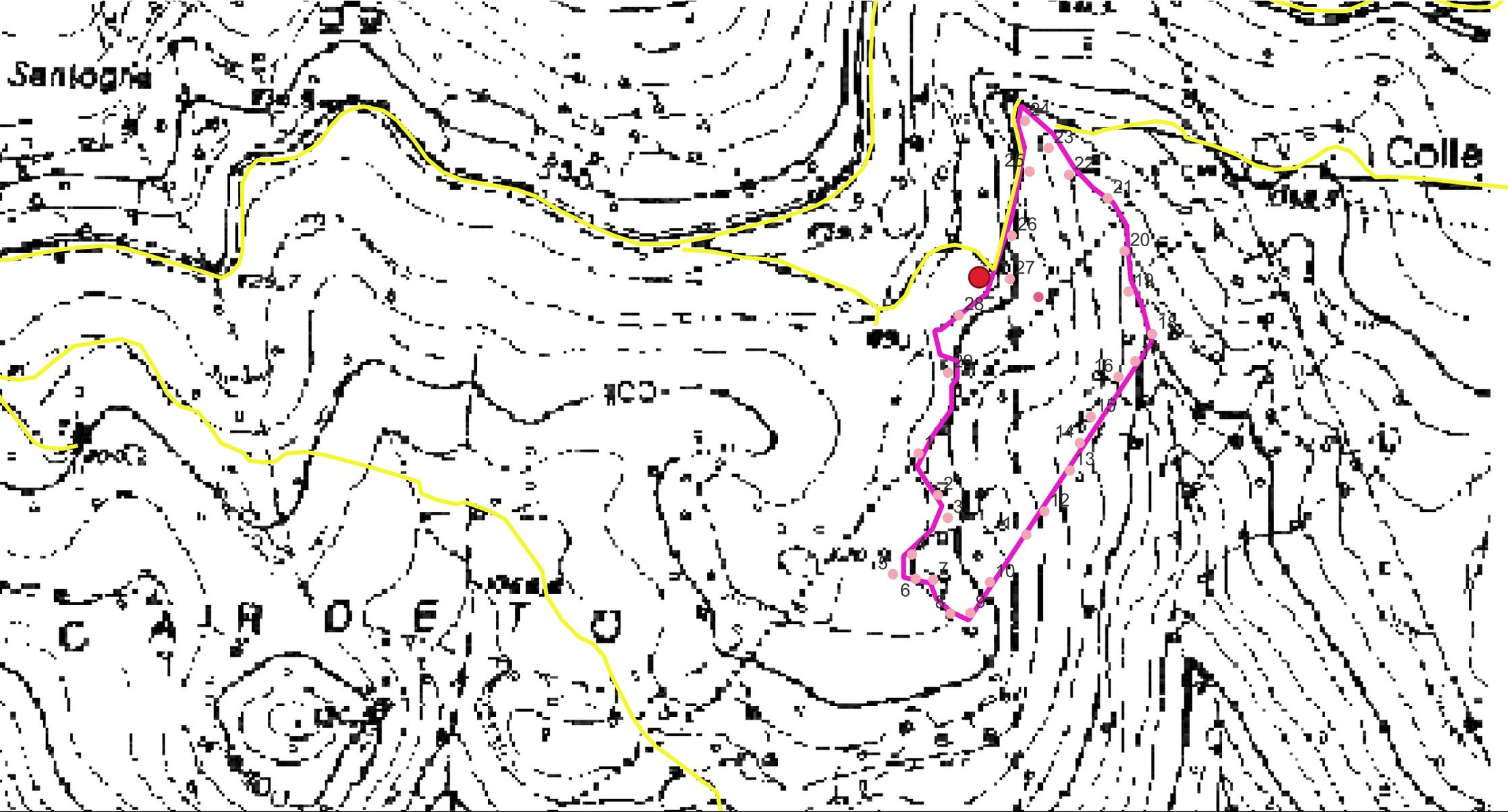
DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 32



LEGENDA

 praticella32

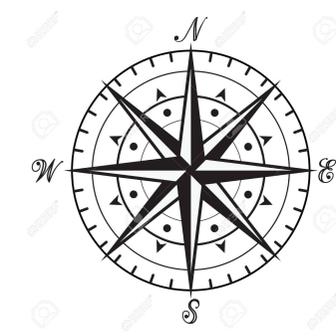
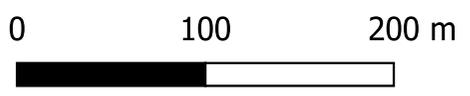


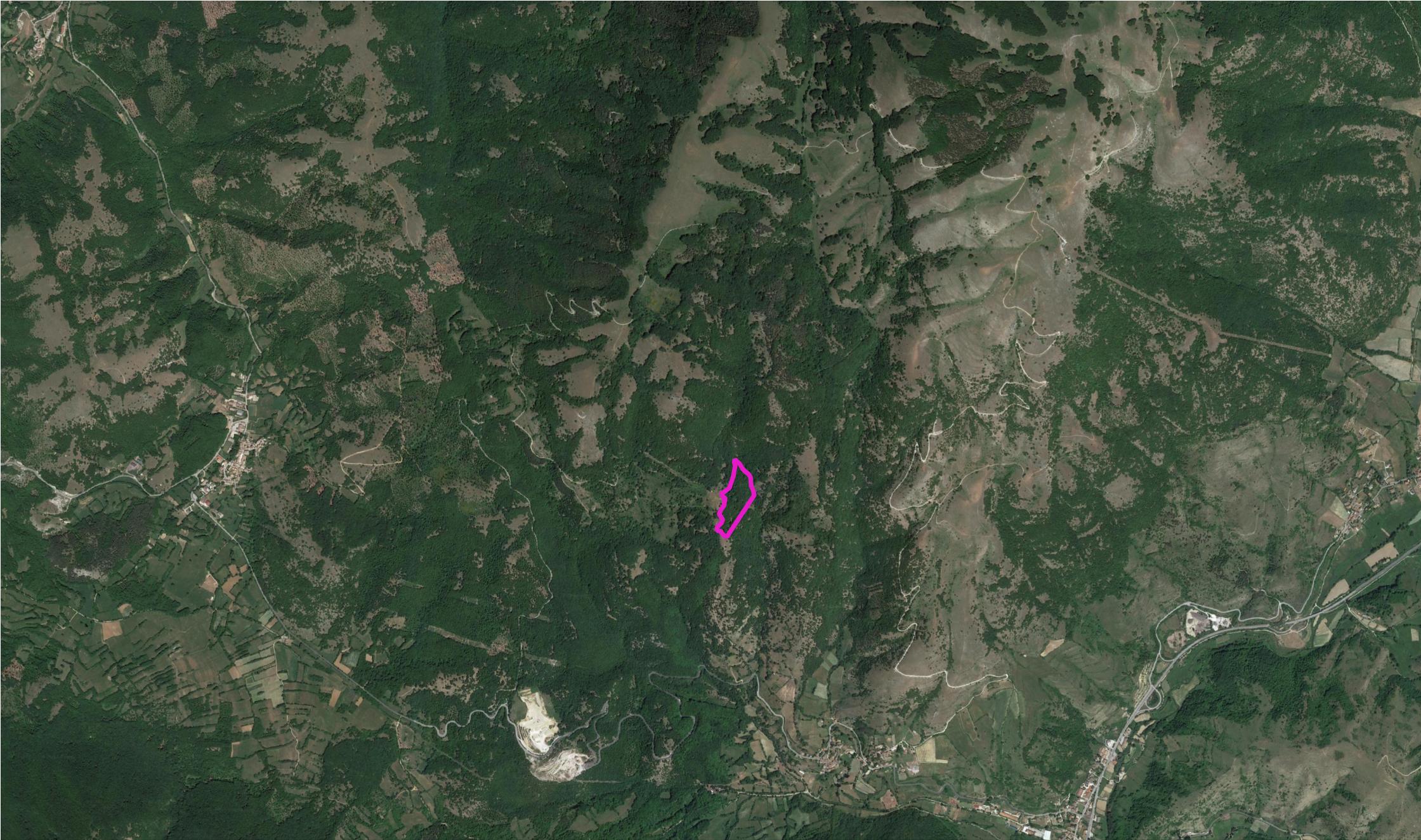


DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 32

LEGENDA

-  imposto
-  area di saggio
-  piante perimetrali
-  praticella 32
-  viabilità





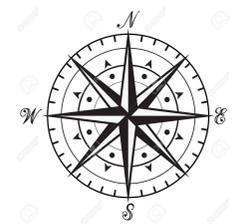
DEMANIO CIVICO DI SANTOGNA
P.LLA FORESTALE 32

0 500 1.000 m



LEGENDA

 praticella32



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 22/07/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 22/07/2023

Dati identificativi: Comune di LEONESSA (E535) (RI)

Foglio 122 Particella 13

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 250,83 Lire 485.680

agrario Euro 301,00 Lire 582.816

Particella con qualità: BOSCO CEDUO di classe
3

Superficie: 971.360 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Dati identificativi**

Comune di LEONESSA (E535) (RI)

Foglio 122 Particella 13

Partita: 2903

Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 250,83 Lire 485.680

agrario Euro 301,00 Lire 582.816

Particella con qualità: BOSCO CEDUO di classe
3

Superficie: 971.360 m²

Impianto meccanografico del 26/11/1977

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. REGIONE LAZIO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI
DELLE AUTORITA') del 04/07/1979 - Voltura n. 8685
in atti dal 17/11/1986



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **22/07/2023**
Ora: **12:20:00**
Numero Pratica: **T150535/2023**
Pag: **2 - Fine**

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **22/07/2023**

**Immobile di catasto terreni****Causali di aggiornamento ed annotazioni****Informazioni riportate negli atti del catasto al 22/07/2023****Dati identificativi:** Comune di **LEONESSA (E535) (RI)**Foglio **122** Particella **34****Classamento:**Particella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 1,56**agrario **Euro 2,66**Superficie: **4.300 m²****Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella**

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 1,06	Euro 0,50
Reddito agrario	Euro 2,41	Euro 0,25
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	1.866	2.434
Qualità	SEMINATIVO	PASCOLO
Classe	4	2

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 21/12/2009 Pratica n. RI0187850 in atti dal 21/12/2009 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 3649.1/2009)**Annotazioni:** VARIAZIONE CULTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2009)

Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**> Dati identificativi**Comune di **LEONESSA (E535) (RI)**
Foglio **122** Particella **34**

Impianto meccanografico del 26/11/1977

> Dati di classamentoParticella divisa in **2** porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 1,56**agrario **Euro 2,66**Superficie: **4.300** m²**Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella**

TABELLA DI VARIAZIONE del 21/12/2009 Pratica n. RI0187850 in atti dal 21/12/2009 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 3649.1/2009)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2009)

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 1,06	Euro 0,50
Reddito agrario	Euro 2,41	Euro 0,25
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	1.866	2.434
Qualità	SEMINATIVO	PASCOLO
Classe	4	2

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**> 1. REGIONE LAZIO**

Diritto di: Proprietà per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ) del 04/07/1979 - Voltura n. 8685 in atti dal 17/11/1986

*Visura telematica**Tributi speciali: Euro 0,90*